

La Ruota Edizioni

Glauco Saba

Il giro dell'Elba in 80 haiku
Haiku



LA RUOTA
EDIZIONI

Il giro dell'Elba in 80 haiku
Haiku

Glauco Saba

Collana Petali

Prima edizione: luglio 2019

Copyright © 2018 La Ruota Edizioni

Tel. 06 89715227

www.laruotaedizioni.it

redazione@laruotaedizioni.it

ISBN: 978-88-99660-87-1

Fotografia di copertina e fotografie interne di Glauco Saba
Progettazione e realizzazione copertina a cura di Valentina Modica

A mia madre,
che mi ha insegnato
ad amare il mare
e quest'isola meravigliosa

*Quoi ? – L'Éternité.
C'est la mer allée
Avec le soleil.*

A. Rimbaud

Prefazione

di Claudio Visentin

direttore della Scuola del Viaggio

Amo le isole.

Con la loro stessa esistenza, offrono un altrove plausibile al nostro massiccio e imprescindibile qui e ora; promettono uno spazio di fuga e di rifugio dalla inquietante vastità del mondo. L'isola risveglia l'immaginazione perché il suo spazio finito è racchiuso da un orizzonte infinito. In questa sua limitatezza aperta a un più ampio significato l'isola assomiglia agli haiku e alla loro caratteristica di concentrare in poche sillabe un nascosto movimento dell'animo, aprendo nel contempo un varco verso una dimensione altra, come evidenziato nel seguente haiku:

nel tuo secchiello
piccolo esploratore
il mare intero

E come ribadito assai finemente verso la conclusione di questo piccolo volume:

essere isola...
sentire tra le coste
il mare dentro

Per questa assonanza profonda tra haiku e isole era forse inevitabile l'incontro tra un riconosciuto maestro italiano del

genere, Glauco Saba, e l'Isola d'Elba. E se l'isola è un mondo, compierne il periplo poetico non è inferiore alle imprese di Phileas Fogg in *Il giro del mondo in ottanta giorni*. Del resto, come ha scritto Karen Blixen, “La cura per ogni cosa è l'acqua salata: sudore, lacrime o il mare”.

L'ARRIVO

Non c'è isola senza mare: breve o lunga che sia l'attesa, il traghetto trasporta in un'altra dimensione. Sospesi fra terra e terra, non appena doppiamo Capo Vita l'isola è già così vicina che la costa restituisce la carezza del mare.

I

batte e ribatte
il mare sullo scoglio:
passa la nave

Sfilano di fronte a noi spiagge, case e barche già note, di cui ci riempiamo gli occhi fino al richiamo dell'equipaggio per le manovre di attracco.

II

Portoferraio
accoglie tra i suoi moli
e navi e genti

Già dall'approdo l'isola ti abbraccia con le sue voci, luci e profumi: per ritrovarsi in sintonia basta una passeggiata sulla spiaggia ad ascoltare il racconto del mare, ogni volta diverso.

III

chiaro di luna –
l'onda quieta si frange
sopra le Ghiaie

È difficile sfuggire al suo richiamo per dirigerci in automobile verso casa.

IV

luna elbana
sotto l'altana aperta
ai quattro venti

Percorrendo la strada costiera, ormai interamente asfaltata, torna alla memoria il piccolo guado che un tempo segnava l'inizio della lunga sterrata verso Nisporto; oggi, solo quando la notte spegne tutti i rumori e le luci ritroviamo davvero l'isola del nostro passato.

V

lungo la strada
polvere e liquirizia –
aria di casa

Proprio all'ultima curva, il rumore della macchina sorprende un nottambulo...

VI

vecchio casale
il barbagianni soffia:
è lui il padrone!

Il mare sotto casa ha un richiamo invitante, ma la stanchezza
ci sconsiglia un tuffo immediato.

VII
nell'onda infranta
brillano per un attimo
i sassi a riva